IVG

Cabur, sciopero di otto ore: “Nessun contenuto nel piano industriale tranne il taglio di 33 persone”

di **Redazione**

04 Settembre 2013 – 16:46

Altare. Se al termine dell’incontro all’Unione Industriali lavoratori e sindacati erano sul piede di guerra, oggi, dopo l’assemblea in fabbrica, il disappunto è ancora maggiore. L’azienda specializzata in morsetteria elettrica, che ha accusato ultimamente l’altalena del mercato, ha presentato un piano che prevede procedure di mobilità per 33 lavoratori su 107.

“Il piano industriale che ci è stato consegnato ci rende ancor più preoccupati – commenta Andrea Pasa della Fiom Cgil – Non c’è nessuna indicazione sulle cifre per gli investimenti né sulle tempistiche di attuazione. L’unica cosa che emerge è la volontà di risparmiare 1 milione e 400 mila euro all’anno tagliando 33 persone, cioè un terzo della forza lavoro”.

“Dobbiamo assolutamente ridiscutere il piano industriale, perché questo è irricevibile – prosegue il delegato sindacale – Questa è una mera riorganizzazione del personale, tra l’altro con la possibilità di perdere il 50% di operai specializzati; il che significa non voler più andare avanti. Prima si attui un piano serio, con strategie vere, e poi semmai si discuta sull’organico”.

I sindacati chiedono l’intervento di Regione e Provincia. “Hanno aiutato un’azienda che dopo 7 anni tratta così il territorio? Invochiamo un’azione delle istituzioni – osserva Pasa – Dopo 61 anni di bilanci positivi grazie al lavoro dei dipendenti, adesso la proprietà tira una riga su 33 persone senza presentare un reale piano di sviluppo. In ultimo, come Fiom Cgil,

sottolineo che non è più nostra intenzione incontrare i rappresentanti dell’azienda se nelle riunioni si presentano con i consulenti legali”.